Bellamy Collorotto personaggio

Bellamy Collorotto era a capo di una combriccola di delinquenti nella città di Laon, Ducato di Amer, coinvolti nel tentativo di furto della finta collana di Manuel Larsac, dono di fidanzamento per la Baronessina Emanuelle Beart.
Dotato di potere magico, aveva sviluppato le sue arti evocatorie grazie al misterioso Monaco.
La fidanzata di Bellamy, Cecile, faceva la prostituta, ed ha avuto occasione di conoscere - professionalmente - Guelfo, nel corso della cronaca "un fidanzamento che non s'ha da fare", prima di essere condannata a morte e bruciata.

PERSONAGGIO

Soprannome:	Collorotto
Razza:	Umano
Sesso:	maschio
Altezza:	175 cm
Peso:	73 kg
Ruolo:	nemico
Status:	morto, presunto morto, disperso
Tipo:	PNG
Giocatore:	sconosciuto

La morte di Bellamy

Dopo una rocambolesca evasione di alcuni dei suoi uomini dal patibolo, Bellamy si rifugia tra le grotte alla base della collina di Laon. Messo alle strette dalle guardie e dai ragazzi della Compagnia di Caen, si lascia prendere dal panico e tenta un incantesimo disperato, una Evocazione incontrollata.
Il risultato è spaventoso, il povero Bellamy muore e così molti che si trovano nelle grotte. Il suo corpo tuttavia non viene mai ritrovato. Una creatura mostruosa fugge per la campagna, quasi uccide, il giorno seguente, il Paladino Abel Balomir, e viene infine stanato e eliminato da un manipolo di Paladini al seguito dell'Inquisitore Bernardo Guy.
Il luogo dell'evocazione resta contaminato e si decide di chiuderlo per sempre con una cappella, la Cappella del Sigillo, attualmente in costruzione.